

Il rilancio di Roma

Un vertice-lampo tra Raggi e Calenda: «Il tavolo avanza»

Vertice lampo ieri in Campidoglio tra il sindaco Raggi e il ministro dell'Economia Calenda: «È stato un incontro molto buono, il tavolo avanza». Canettieri all'interno

Calenda-Raggi, vertice lampo: «Il tavolo per Roma avanza»

► Il sindaco invita il ministro dell'Economia nel suo studio: «Un incontro molto buono» ► Dopo le tensioni dei primi meeting, Virginia adesso passa dal «lei» al «tu»

LA PROSSIMA RIUNIONE È IN PROGRAMMA VENERDÌ 23 NOVEMBRE E NON PIÙ IL 17 PER LA CHIUSURA DELLA CAMPAGNA DI OSTIA

IL TENTATIVO DI USCIRE DALL'ISOLAMENTO ISTITUZIONALE ATTRAVERSO I CONTATTI CON I RAPPRESENTANTI DEL GOVERNO

IL CASO

Il messaggio politico è nel linguaggio. Virginia Raggi passa dal «lei» al «tu» con Carlo Calenda, ministro dello Sviluppo economico. E questa di per sé è già una mezza notizia. Il titolare del «Tavolo per Roma» ieri ha partecipato all'evento di lancio del Digital Italy Summit 2017 nella sala della Protomoteca, in Campidoglio, dove c'era anche la sindaca. E, terminati i lavori, la grillina si è avvicinata da Calenda per invitarlo nel suo ufficio. I due si sono visti nella Sala dell'Orologio, per la precisione, anticamera del quartiere generale della sindaca. Dieci minuti di incontro, riferiscono dal Comune, passati a conversare nel salottino damascato. Un modo per distendere i rapporti, dopo un avvio abbastanza burrascoso. Tutti ricorderanno infatti il primo faccia propedeutico al tavolo per il rilancio di Roma: venti minuti glaciali al ministero con il mitico siparietto della sinda-

ca che gli dava ed esigea il «lei». Una rigidità che piano piano, soprattutto dopo il primo incontro del Tavolo con tutte le istituzioni e le associazioni di categoria, è venuta meno. Fino a ieri pomeriggio, il giorno dello «scongelo» totale. Calenda e Raggi - che poi ha postato anche su Twitter la foto con il ministro - passati i convenevoli hanno fatto un mini-punto sul Tavolo.

La prossima riunione è in programma venerdì 23 novembre. Slitta di una settimana rispetto alla tabella di marcia stabilita all'inizio per due motivi intrecciati tra loro. Un po' per scaramanzia (questo venerdì cade di 17 per chi crede in questo cose non potrebbe essere un ottimo viatico) un po' perché incontra la chiusura della campagna elettorale di Ostia con il M5S mobilitato più che mai sul litorale. «È stato un incontro molto buono» ha detto Calenda lasciando Palazzo Senatorio. «Abbiamo visto l'avanzamento del tavolo, e ci rivedremo nei

prossimi giorni. Per adesso lavoro, lavoro, lavoro», ha concluso il titolare del Mise. E Raggi «cinguettando» la foto su Twitter ha aggiunto: «Vogliamo una capitale che sia sempre più smart city a servizio dei cittadini, start up e imprese. E per questo, ha annunciato la prima cittadina, «sperimerteremo la rete 5g».

LE SPONDE

La sindaca continua così la lenta strategia di normalizzazione. Calenda non è l'unico ministro del governo Gentiloni a tessere un rapporto istituzional-personale con la rappresentante del M5S. Prima di lui c'è stato il ministro dell'Interno



Marco Minniti, a cui Raggi si è "appoggiata" sposandone la linea sulle occupazioni e sugli sgomberi dopo il caso di via Curtatone. Un asse? Quasi. Di sicuro una collaborazione e un rapporto che vanno avanti anche a suon di telefonate.

L'ultima con il titolare del Viminale c'è stata la settimana scorsa: la sindaca ha chiamato, allarmata, Minniti dopo aver saputo della presenza di rappresentanti del clan Spada ai seggi del X municipio. I due si rivideranno anche questa mattina, proprio a Ostia, in occasione del comitato straordinario per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il terzo ministro che dialoga con il Campidoglio con una certa agilità è quello dei Trasporti Graziano Delrio. Anche in questo caso dopo un primo contatto un po' singolare. Raccontano infatti che una volta il ministro incontrò la sindaca e le disse: «Ciao, Virginia dobbiamo parlare della metro». E lei rispose: «Bene, puoi parlare con la mia assessora Meleo». Piccole-grandi sgrammaticature istituzionali che con il tempo iniziano a non esistere più.

ALLA CAMERA

Sempre ieri mattina Raggi ha partecipato all'incontro "Le città del futuro" a Montecitorio con molti colleghi. Finito il convegno - e dopo essersi prestata alla richiesta di selfie di tanti sindaci non del M5S - la pentastellata ha incrociato in Transatlantico Laura Boldrini. Anche in questo caso un saluto molto caloroso. «Bello questo progetto della Formula E, abbiamo bisogno di colonnine. Avanti così», le ha sorriso la presidente della Camera. «Certo, noi ce la mettiamo tutta», è stata la risposta di Raggi. Che tra strappi e ricuciture sembra aver iniziato la fuga dall'isolamento.

S. Can.